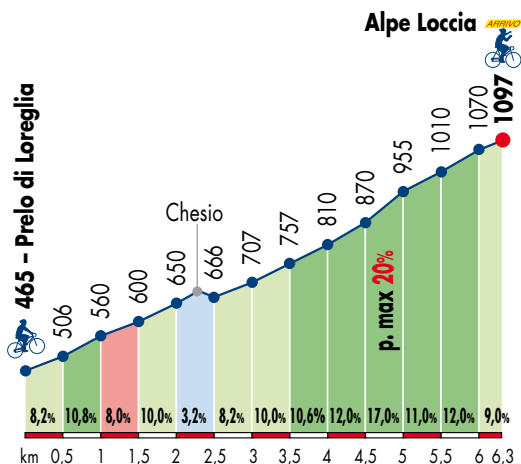
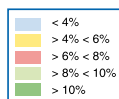


Difficoltà ● ● ● ★

Lungh.	6,3	km
Pend. media	10,0	%
Pend. max	20	%
Dislivello	632	m
AR da Omegna	24	km

Rapporto consigliato 39/21 39/23 **39/29**



La salita prende avvio in località Prelo di fronte all'unico esercizio di ristorazione che s'incontra poco prima di Strona. Le indicazioni sulla dx riportano Chesio e Loreglia. Il primo tratto di 500 m si

sviluppa lungo una serie di tornantini fra le poche case della piccola frazione di Loreglia. Costeggiando il torrente Bagnone si arriva in località Mulin, ovvero al bivio fra Chesio e Loreglia. Si gira a sx, attraversando il ponte, per attaccare un tratto, decisamente tosto con punte intorno al 12% che porta con un paio di tornanti all'entrata di Chesio.

Si attraversa tutto il paese in piano sino all'inizio di una leggera discesa: è la strada che collega a Luzzogno. Poco dopo la chiesetta c'è il bivio con la strada consortile per l'Alpe Loccia: il cartello giallo indica 3,8 km alla meta.

Un consiglio: mano ai cambi e inserire subito il rapporto più agile che si ha. Il primo pezzo, infatti, è decisamente ostico... tanto più se i lavori che portano al primo tornantino sono ancora in corso; in questo caso

è meglio scendere e portare la bici sul tornante e cercare di rimettersi in sella. Ciclisti avvisati... I primi 2 km sono duri, ma è nulla confronto a quello che s'incontra verso il km 2,3; in questo

caso l'unico modo per far passare un eventuale automezzo è quello di aggrapparsi alla ringhiera sulla sx e poi ripartire. Pensare di staccarsi dai pedali significa poi continuare a piedi. Resta ancora 1,5 km da fare e non è uno scherzo... bazzeccole comunque rispetto a quello che si è appena passato.

La parte finale è dura, ma incantevole per quello che offre sul piano ambientale. L'ascesa non ha termine al primo pianoro fra i faggi, ma qualche centinaio di metri più avanti, al cospetto di una rinfrescante fontana. Avvertenza finale: le difficoltà vere, in questo caso, non s'incontrano in salita (dove al massimo si scende di sella e si prosegue a piedi), ma soprattutto in discesa.

